



Federazione del Sociale

Dauda Diane: noi non ci fermiamo! I lavoratori migranti chiedono giustizia: 3 settembre giornata di mobilitazione a Ragusa, l'appello di USB



Ragusa, 28/08/2024

Sono passati più di due anni da quel drammatico video in cui, Dauda Diane, Immigrato Ivoriano, Mediatore culturale, Sposato con la famiglia in Costa d'Avorio, rivelava la triste verità della condizione dei lavoratori stranieri in Italia: sfruttamento, lavoro pericoloso, condizioni di vita non dignitose, e poi razzismo, discriminazione, mancato rispetto da parte delle istituzioni delle stesse leggi italiane.

Di lui, come di tanti altri migranti, si sono perse le tracce.

Da tempo, ormai, l'Unione Europea e lo Stato italiano hanno abbandonato l'idea universalmente riconosciuta, della protezione internazionale, del diritto di asilo, dell'accoglienza, dell'inclusione.

I risultati sono stati, aumento dello sfruttamento lavorativo, peggioramento dell'accoglienza anche per chi, immigrato che lavora, pensa di aver ormai risolto almeno il problema della propria visibilità.

Sono aumentati i morti sul lavoro, ciò vale per tutti, italiani e stranieri, si sta oggi

evidenziando con il minimo aumento dei controlli ispettivi nei posti di lavoro,(deciso dopo la morte tragica di Satnam Singh a Latina, lasciato deliberatamente morire dal suo datore di lavoro solamente per non avere problemi, per poter continuare indisturbato la ricerca del profitto a tutti i costi, che la percentuale di irregolarità nei posti di lavoro), agricoltura, edilizia, servizi, ristorazione è strutturalmente al di sopra del 50%.

La inneggiata capacità imprenditoriale del Made in Italy, nasconde una grande verità, il Made in Italy è una montagna di merda!

USB lo grida forte: noi non ci fermiamo! Per questo da anni stiamo lottando per l'introduzione del reato di omicidio sul lavoro nel Codice penale.

Per questo stiamo lottando per l'abolizione della Bossi Fini e per la regolarizzazione di tutti i lavoratori immigrati.

Per questo stiamo lottando per un salario minimo a 10 euro, per la fine della giungla degli appalti e dei subappalti, per un lavoro stabile e sicuro.

Il 3 settembre a Ragusa continuiamo la protesta per avere giustizia per Dauda, per avere giustizia per tutti i lavoratori immigrati che aspettano da mesi, a volte anni, una risposta dovuta dallo stato italiano per il loro permesso di soggiorno.

Alle ore 08.30, sit -In davanti la questura di Ragusa e dalle 11.00; alle 13.00 in piazza San Giovanni davanti al tribunale di Ragusa.

Invitiamo tutti i sinceri democratici, i lavoratori, i cittadini a unirsi a questa lotta per la difesa dei diritti

Invitiamo le forze politiche e sociali a non lasciare soli i lavoratori migranti, facendo sentire loro in questa mattinata di mobilitazione la loro presenza e solidarietà.

DAUDA DIANE: WE WILL NOT STOP!

MIGRANT WORKERS DEMAND JUSTICE!

More than two years have passed since that dramatic video in which Dauda Diane, Ivorian immigrant, cultural mediator, married with family in the Ivory Coast, revealed the sad truth of the condition of foreign workers in Italy: exploitation, dangerous work, undignified living conditions, and then racism, discrimination, failure by the institutions to respect the same Italian laws.

He, like many other migrants, has disappeared without a trace.

For some time now, the European Union and the Italian State have abandoned the universally recognized idea of ??international protection, the right to asylum, reception, inclusion.

The results have been an increase in labor exploitation, a worsening of reception even for those who, as immigrants who work, think they have now solved at least the problem of their visibility.

DEATHS AT WORK have increased, this applies to everyone, Italians and foreigners, it is now being highlighted with the minimal increase in inspections in the workplace, (decided after the tragic death of Satnam Singh in Latina, deliberately left to die by his employer just to avoid problems, to be able to continue undisturbed in the pursuit of profit at all costs, that the percentage of irregularities in the workplace), agriculture, construction, services, catering is STRUCTURALLY ABOVE 50%.

The much-vaunted entrepreneurial capacity of Made in Italy hides a great truth, Made in Italy is a mountain of shit!

USB SHOUTS IT OUT LOUDLY: WE WILL NOT STOP! This is why we have been fighting for years for the introduction of the crime of homicide at work in the Penal Code.

This is why we are fighting for the abolition of the Bossi Fini and for the regularization of all immigrant workers.

This is why we are fighting for a minimum wage of 10 euros, for the end of the jungle of contracts and subcontracts, for stable and secure work.

On September 3rd in Ragusa we will continue the protest to have justice for DAUDA, to have justice for all immigrant workers who have been waiting for months, sometimes years, for an answer due from the Italian state for their residence permit.

At 08:30, sit-In in front of the Ragusa police headquarters

and from 11:00 to 13:00 in Piazza San Giovanni in front of the Ragusa courthouse.

We invite all sincere democrats, workers, citizens to join this fight for the defense of rights

We invite political and social forces not to leave migrant workers alone, making them feel their presence and solidarity in this morning of mobilization.

DAOUDA DIANE : ON N'ARRÊTERA PAS !
LES TRAVAILLEURS MIGRANTS EXIGENT LA JUSTICE !

Plus de deux ans se sont écoulés depuis cette vidéo dramatique dans laquelle Daouda Diane, immigrée ivoirien, médiatrice culturelle, marié et famille en Côte d'Ivoire, révélait la triste vérité sur la condition des travailleurs étrangers en Italie : exploitation, travail dangereux, conditions de vie indignes. , puis le racisme, la discrimination, le non-respect des institutions des mêmes lois italiennes.

Ses traces, comme celles de nombreux autres migrants, ont été perdues.

Depuis quelque temps, l'Union européenne et l'État italien ont abandonné l'idée universellement reconnue de protection internationale, de droit d'asile, d'accueil et d'inclusion.

Les résultats ont été une augmentation de l'exploitation par le travail, une détérioration de l'accueil, même pour ceux qui, en tant que travailleurs immigrés, pensent avoir désormais résolu au moins le problème de leur propre visibilité.

Les DÉCÈS DES TRAVAILLEURS ont augmentés, cela vau pour tout le monde, italiens et étrangers, cela se voit aujourd'hui avec la minime augmentation des contrôles d'inspection sur le lieu de travail (décidé après la mort tragique de Satnam Singh à Latina, délibérément laissé mourir par son employeur de travailler uniquement pour éviter d'avoir des problèmes, pour pouvoir poursuivre tranquillement la recherche du profit à tout prix, que le pourcentage d'irrégularités sur le lieu de travail), l'agriculture, la construction, les services, la restauration soit STRUCTURALEMENT SUPÉRIEUR À 50 %

.C'est pourquoi nous luttons pour un salaire minimum à 10 euros, pour la fin de la jungle des contrats et sous-traitances, pour un travail stable et sûr.

Le 3 septembre, à Ragusa, nous poursuivons la protestation pour obtenir justice pour DAOUDA, pour avoir justice pour tous les travailleurs immigrés qui attendent depuis des mois, parfois des années, une réponse de l'État italien pour leur permis de séjour.

A 8h30, sit-in devant le commissariat de Raguse

et de 11h00 à 13h00 sur la Piazza San Giovanni, devant le tribunal de Raguse.

Nous invitons tous les démocrates, travailleurs et citoyens sincères à se joindre à ce combat pour la défense des droits.

Nous invitons les forces politiques et sociales à ne pas laisser les travailleurs migrants tranquilles, en leur faisant ressentir leur présence et leur solidarité lors de cette matinée de mobilisation.

Unione Sindacale di Base

Le adesioni:

IPOB,(associazione migranti del Biafra)

Terra e Libertà Torretta Antonacci

Associazione Ivoriani Latina

ARTI : association des ressortissants Togolais en Italie

AST: associazione senegalese di Torino

AMT: associazione Maliana di Torino

ASDT: Associazione congolese di Torino

Giù le Mani dall'Africa

UNIFE Unione di peruviani Europa.

CIRCULO DE ESTUDIO "HABLA MUJER"

SPORTELLI MIGRANTI

IGBO WOMEN SOCIO- CULTURAL ORGANIZATION ITALY

Movimento panafricano aps (associazione promozione sociale)di Torino

O.A.C.R.I. Organizzazione delle Associazioni dei Colombiani Rifugiati in Italia

COLLETTIVO DE PERUANOS IN ITALIA

Associazione Ivoriana Fratelli di West Africa

C.I.A.I. Comunità Immigrati Africani in Italia

FREE AFRICA

Sindacato C.U.B. Ragusa

Assembla No Guerre

Associazione marxista rivoluzionaria ControVento

Associazione ManifestA- Simona Suriano

Gruppo Anarchico Ragusa

Sinistra italiana provinciale

Rifondazione Comunista Scicli

RETEISIDE

CRED

PROGETTO DIRITTI

CROCEVIA

CRIC

GIORGIO CREMASCHI

CISS Palermo

Fuori mercato - Contadinazioni

Mariangela Di gangi - consigliera comunale

Centro sociale Anomalia

Officina del popolo

Aspetto altre adesioni

CISS - Palermo

Fuori mercato - Contadinazioni

Mariangela Di gangi - consigliera comunale

Centro sociale Anomalia

Officina del popolo